



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S. E.T.S.
ESCURSIONISMO



Sabato 5 e domenica 6 settembre 2026

**Jôf di Montasio (m. 2.753)
e Sentiero “Leva”
(Alpi Giulie)
60 Cime dell’Amicizia**

Itinerario	1° giorno: salita dal parcheggio al Rif. Di Brazza per cena e pernottamento; 2° giorno: salita al JôF di Montasio per la Via “Pipan” e rientro per il sentiero “Leva”	
Grado di difficoltà	EEA (T2-T3-T4)	
Interesse	Naturalistico e alpinistico	
Equipaggiamento	Set da ferrata omologato CEE, imbrago, caschetto, bastoncini e sacco letto	
Tempi netti	1° giorno ½ ora; 2° giorno 9 ore circa	
Dislivello totale	1° giorno m. 100; 2° giorno m. 1.200 e m. 1.300 in discesa	
Lunghezza percorso	Km. 11 ca.	
Cartografia	Tabacco F.19 – Alpi Giulie Occidentali/Tarvisiano – Scala 1:25.000	
Accompagnatori	Andrea Massaro (D.E.)	Chiara Canesin
Luogo e ora di ritrovo	Sabato: Gorizia: Palabigot orario da definire	
Luogo e ora di arrivo	Domenica : Gorizia PalaBigot in serata	
Mezzo di trasporto	Mezzi propri	
NOTA COVID	Seguire le indicazioni di comportamento attuali	
Iscrizioni	Le iscrizioni avvengono solamente via web dalla Pagina Escursionismo Programma . Le richieste possono essere inoltrate solamente dopo il ricevimento e/o pubblicazione della locandina. Sono disponibili n.16 posti totali.	
Quota di partecipaz.	€ 3,00 + € 40 di caparra per conferma Rifugio. La caparra di € 40 verrà raccolta il giorno della presentazione; chi non potesse essere presente è pregato di contattare direttamente Andrea Massaro che si riserverà	

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S. E.T.S.
ESCURSIONISMO



	comunque di accettare le singole iscrizioni (cell. 3314313455).
Presentazione	Giovedì 19 febbraio alle ore 21.00 presso la sede sociale

Jôf di Montasio

Monte prediletto da J. Kugy, che vi aprì ben otto tra vie e varianti, e a cui dedicò il capitolo conclusivo di “Dalla vita di un alpinista”, venne salito per la prima volta da H. Findenegg ed A. Brussofler il 18 agosto 1877 per la via da SO.

Salita la cima attraverso la rinnovata Scala “Pipan”, dalla cima, la cresta orientale cala verso la predetta scala, sospesa sulla parete ed arrivo su un ghiaione pensile. In pochi minuti di ulteriore discesa raggiungiamo il bivio con il sentiero attrezzato “Leva”, la cui prima parte, la più spettacolare, consente la percorrenza di cenge molto esposte e verdi pendii ripidi, canalini e cenge più larghe, frequentati da camosci.

Sentiero “Augusto ed Elenita Leva”

La Ferrata Leva inizia dalla via normale allo Jôf di Montasio, poco sotto la scala Pipan. Traversa l'intero versante meridionale del Medeon del Montasio e si volge in gran parte su strette ed esposte cenge, solo in alcune parti presenta tratti di arrampicata.

La ferrata “Augusto ed Elenita Leva”, lasciata sulla nostra sinistra la via normale per la cima dello Jôf di Montasio, prosegue sulla nostra destra, attrezzata su tutto il suo sviluppo fino alla Forca del Palone.

Si inizia percorrendo una breve cengia che supera un costone roccioso verso la parete del Medeon del Montasio. Si percorre una larga cengia che taglia in orizzontale la parete del Medeon per circa 150 metri e, dopo essere scesi alcuni metri, si prosegue su un'altra lunga cengia per superare la seconda metà della parete del Medon del Montasio.

Superata una sporgenza rocciosa, il sentiero gira leggermente verso sinistra addentrando lungo le pareti in direzione della Forca del Palone, sempre lungo cenge attrezzate, talvolta anche strette ed esposte, in leggera discesa.

Superato un pendio erboso ed uno sperone roccioso, risalendo alcune roccette ed una placca, si prosegue in leggera discesa lungo un altro verde pendio che giunge sopra la Forca del Palone. Da questo punto si scende alla Forca lungo un cammino ed un colatoio; cavo, staffe, e fittoni ci aiutano nella discesa del punto più delicato del percorso.

Giunti alla Forca del Palone (m 2242), si risale uno stretto canalino che su roccette friabili ci conduce fino ad una scaletta metallica utile al superamento di un salto di roccia di alcuni metri (attenzione caduta sassi).

Percorsa una breve cengia su fondo molto friabile, si raggiunge una sella, un successivo verde pendio e lungo un facile sentiero, la mulattiera che dal Rifugio Di Brazzà sale alla Cima di Terrarossa.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>